

L'omaggio al marrone sconfigge anche la pioggia

Discreto successo per la seconda giornata di promozione andata in scena a Mattie

MATTIE - Una pioggia incessante, un repentino cambio di sede. Sono cose che avrebbero fatto desistere la maggior parte degli organizzatori. Invece a Mattie la seconda delle due giornate di promozione del marrone è andata ugualmente in scena ed ha riscosso un discreto successo. Il pomeriggio messo in piedi da quattro associazioni paesane, Amici del Boucet, Insieme, gruppo sportivo Orsiera e Ametegis, si prefiggeva di affiancare alla plurisecolare cultura della castagna quella più giovane legata al teatro, alle rock band e alla danza. Il tutto, vista la giornata inclemente, ha dovuto essere concentrato nella palestra di via Roma anzi che nell'area all'aperto del Boucet, in frazione Menolzio, dove era programmata da tempo, ma pur con tempi e spazi più ristretti il programma è comunque stato rispettato.

A farla da padrone, come ogni festa d'autunno che si rispetti, la brusata ed il concorso delle castagne più pesanti. In quest'occasione però ogni concorrente non metteva sulla bilancia i classici migliori 50 frutti della sua produzione, ma soltanto un



Una delle band esibitesi domenica e, a lato, il vincitore del concorso marrone: Bruno Bonaudo, Francesco e Marino Miletto

marrone. Un competizione che ha visto al via una dozzina di produttori, allargata anche ad altre zone castanicole nobili, come Villarfocchiardo, o ad aree meno note, come Giaglione e Venaus, che invece vantano piccole ma interessanti enclavi di marrone. La castagna più pesante è risultata quella di Bruno Bonaudo, condovese con

castagni alla Gialetta di Villarfocchiardo, una "patata" di ben 37,3 grammi, seguita da quella portata a Mattie dal giaglione Giorgio Abbà, 34,9 grammi. Al terzo posto, prima dei marroni mattiesi, quella dei fratelli Francesco e Federico Miletto, 33,3 grammi, premiata con la targa riservata al miglior produttore pae-



sano. Premi anche per Gianmarco Marzo, con un marrone venausino di 32 grammi, Federico Gillo, Meana, Andrea e Matteo Riffero, Bussoleno e Claudia Baragone, Exilles. Alla fine quasi tutti i castanicoltori



Fabrizio Marcellino mette all'asta i marroni del concorso

partecipanti hanno lasciato in omaggio all'organizzazione il loro prodotto di punta, che è stato messo all'asta. Il ricavato finanzia le prossime iniziative delle quattro associazioni. **Claudio Rovere**